

# Il mare, la cultura, la storia, l'economia, l'ambiente delle piccole isole

τῆμος δὴ νήσω προσεπίλνατο ποντοπόρος νηῦς.  
ecco che all'isola già s'accostava la nave marina. (Omero, Odissea XIII, 95)



Le isole del Mediterraneo sono uno straordinario involucro di natura, di uomini e di storie di lungo respiro. Chi vi abita o chi le vive anche solo per una breve stagione percepisce l'affascinante contesto in cui mare, vento, spazi limitati di terra hanno plasmato insediamenti e stili di vita. Una rete che supera i confini e le lingue ha da sempre travasato da una parte all'altra del Mediterraneo culture, sapori, forme e colori delle imbarcazioni. Un'unica prolungata sensazione di luce, fiori, profumi, unisce realtà di vista spesso dure, paradossalmente legate a dimensioni locali ristrette e nel contempo estese.

Le vestigia della storia si confondono sulle isole in modo mirabile con la quotidianità dei gesti e dei luoghi. E' del tutto naturale buttare l'ancora in una rada in mezzo agli stessi sassi di secoli addietro, così basta sapersi guardare intorno per ritrovare i segni di un vertiginoso passato: qualche passo fra i cespugli e spunta una tomba, un pezzo di strada lastricata. Le isole del Mediterraneo tuttora rimangono un giardino bagnato dal sole, inondato delle energie che si sono profuse nelle radici di gran parte delle culture europee, nordafricane e mediorientali.

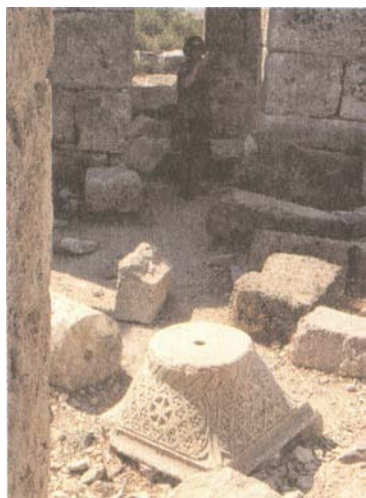
## PREMIO MARINA PAZZAGLIA EDIZIONE 2010

Il "Premio Marina Pazzaglia" non nasce da un atto di nostalgia, ma dal desiderio di dar vita alla costruzione di una nuova impresa in cui Marina possa avere nuovamente parte per gli aspetti che essa ha amato e nutrito nel suo lavoro e nelle navigazioni tra isole e coste. Laureata in lettere classiche all'Università di Genova, per un periodo insegnante di latino e greco, si trasferisce a Milano dove lavora presso la Libreria del Mare. E' parte attiva nel progetto "Collana Nautica - Guide ai Mari" di Zanichelli. Con felice intuizione partecipa alla fondazione di Edigeo, società di servizi editoriali, inventando e apportando nel "mestiere di far libri" un nuovo soggetto intermedio tra autori e case editrici. Redattrice e autrice, studiosa appassionata di mare e di storia, Marina Pazzaglia ha trasmesso ad amici e conoscenti il suo grande interesse per quelle che chiamava "le mie isole". Girando e saltando da un'isola all'altra, studiandone le coste, i sassi e i reperti archeologici, Marina aveva idealmente scelto e comprato una casa per vivere in ogni isola. Il "Premio Marina Pazzaglia" intende favorire lo studio, il lavoro, l'attività di chi vive nelle isole del Mediterraneo, per far sì che le isole, soprattutto le "isole" non siano per i giovani luoghi da abbandonare una volta finiti gli studi, ma possano diventare nuovi centri di aggregazione per la ricerca e lo sviluppo. In tempi di immagini effimere e di comunicazioni dispersive il Premio vuole favorire la ricerca appassionata, silenziosa, il lavoro metodico e ragionato, ben scritto e ben fatto, così come lo svolgeva Marina nella sua stanza in fondo all'Edigeo, in via del Lauro a Milano.



Radicato negli interessi di Marina Pazzaglia il Premio, destinato di anno in anno ad un tema particolare, si rivolge a giovani laureati che abbiano sviluppato con originalità e rigore scientifico progetti di ricerca orientati ad approfondire e a valorizzare aspetti dell'ecosistema, della storia politica, sociale ed economica, dell'architettura e dell'urbanistica, della cultura materiale e delle tradizioni spirituali delle piccole isole del Mediterraneo.

Il tema di questa terza edizione del Premio è: ***“Il mare Mediterraneo, le rotte antiche e di oggi, i legami fra navigazione, attività e civiltà sulle sponde. Rotte come trame del tessuto comune (di culture, conoscenze, tradizioni e sapori) tra isole e zone litoranee”***.



Verranno esaminate e considerate attinenti al Premio tesi di discipline diverse e a titolo esemplificativo si elencano alcuni degli argomenti giudicati pertinenti:

- di architettura navale, sul confronto e sulla evoluzione delle imbarcazioni utilizzate per la comunicazione fra le isole e con le sponde oggi e in passato;
- di analisi dei flussi di traffico delle merci, dei veicoli e dei passeggeri e delle relazioni fra rotte e insediamento;
- di analisi delle migrazioni via mare di oggi e di ieri;
- sulla portualità, su come promotrice o conseguenza di sviluppo e travaso di merci, persone e culture;
- di archeologia e di archeologia subacquea che suggeriscano ipotesi di relazioni fra le sponde;
- di analisi economica, sociologica e demografica sulle realtà isolane: sulla loro tipicità, sul loro sviluppo, sulla diffusione dell'istruzione e della conoscenza, sui servizi dedicati alle popolazioni residenti;
- sul linguaggio e sulla comunicazione.

Il concorso è aperto a laureati o laureandi iscritti presso atenei italiani, nati e/o residenti su isole del Mediterraneo (italiane e non), con una tesa discussa tra il 28 febbraio 2009 e il 30 luglio 2010.

Il termine ultimo per la consegna degli elaborati è fissato per il **20 agosto 2010**.

La consegna del Premio avverrà nell'autunno del 2010 in una manifestazione pubblica, presso l'isola d'Elba. I lavori saranno depositati presso la sede dell'Associazione, al fine di costituire una raccolta di ricerche sul Mediterraneo con cui dar vita ad un centro di studi interdisciplinari e interculturali. Il candidato acconsente preventivamente a concedere all'Associazione la facoltà eventuale di pubblicare la tesi vincitrice.

**Il Premio ammonta a € 3000,00.**

Per partecipare, inviare copia della tesi di laurea e curriculum vitae da cui si evince la residenza, il luogo di studio e il percorso di studi compiuto, entrambi in formato pdf o cartaceo, a:

Premio "Marina Pazzaglia" c/o studio Gatti, via Luca Signorelli, 17, 20154 Milano  
premiomarina@aldogattimarine.it - www.marinapazzaglia.it



Patrocinio del Comune di Rio nell'Elba

